

NOTIZIARIO

L'ARTIGIANO



CONFARTIGIANATO IMPRESE LUCCA - ASSOCIAZIONE LIBERA ARTIGIANI

MENSILE - SPEDIZIONE IN A.P. - art. 2 comma 20/B - Legge 662/96 - Lucca

3
numero

MARZO
2021



*Per il tuo 730
fai la scelta giusta!*

TI SOLLEVIAMO
DAL TUO

730



**Rivolgiti a
Confartigianato, da
75 anni al tuo fianco!**

**CONFARTIGIANATO
CRITICA IL NUOVO
PIANO VIABILITÀ
DI LUCCA**

**RESTAURATORE DI
BENI CULTURALI:
TRAGUARDO PER
CONFARTIGIANATO**

**DECRETO GENOVA
RISTORI PER
CROLLO PONTE
MORANDI: UNA
BEFFA**

Gli indirizzi e gli Orari degli Uffici dell'Associazione

SEDE: Viale C. Castracani, trav. IV, 84 - Loc. Arancio Lucca

Tel. 0583.47641 (15 linee r.a.) - Fax 0583.476499

Aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,00
e dalle ore 15,00 alle ore 18,30

e-mail: segreteria@sogesa2000.it

e-mail: assart@lucca.confartigianato.it

sito internet: www.confartigianatolucca.it

ZONA DELLA VERSILIA

VIAREGGIO: c/o Centro Direzionale

Via Scirocco, 53 - 1° Piano int. 12 - Loc. Bicchio

Zona Industriale Cotone - Tel. 0584.46323 - Fax 0584.46322

Tutti i giorni dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 18,30.

CAMAIORE: Via V. Emanuele, 121 - Tel. 0584.984306

Tutti i venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

FORTE DEI MARMI: Via Provinciale, 155 - Tel. 0584.784020

Tutti i martedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00

e tutti i venerdì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

PIETRASANTA: Via Garibaldi, 99 - Tel. 0584.790151

Lunedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30, mercoledì dalle ore 9,30 alle ore 12,30,
venerdì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

ZONA DELLA MEDIAVALLE

FORNACI DI BARGA: c/o Scuole Elementari - P.zza IV Novembre
Tel. 0583.708118

Tutti i lunedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

e tutti i giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

ZONA DELLA GARFAGNANA

CASTELNUOVO GARFAGNANA: Via Vannugli, 41/43 - Tel. 0583.62725

Tutti i martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

e tutti i giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

ZONA DELLA PIANA DI LUCCA

PORCARI: Via G. Puccini, 1877 c/o Vittoria Assicurazioni

Tutti i lunedì dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

Sommario

CONFARTIGIANATO CRITICA NUOVO PIANO VIABILITÀ DI LUCCA	PAG. 3
REATI TRIBUTARI: NOVITÀ	PAG. 4
DRAGHI: SCAGLIONI IRPEF E TASSE SUL LAVORO	PAG. 5
SCADENZE APRILE 2021	PAG. 6
VEICOLI COMMERCIALI: INCENTIVI 2021	PAG. 7
CONTRATTO COLF	PAG. 8
ESONERO CONTRIBUTIVO	PAG. 9
LEGGE DI BILANCIO	PAG. 10
DECRETO GENOVA: RISTORI BEFFA	PAG. 11
CONVENZIONE CONFART.-SIAE	PAG. 12
RESTAURATORE DI BENI CULTURALI	PAG. 13
ANAP/INAPA INFORMA	PAG. 14
NOTIZIE FLASH	PAG. 15

NOTIZIARIO L'ARTIGIANO

Mensile della Confartigianato Imprese Lucca,
Associazione Libera Artigiani della Provincia di Lucca
Registrato presso il Tribunale di Lucca
con il n. 150 in data 2/2/1960

Direttore Responsabile: ROBERTO FAVILLA
Redattore: MASSIMILIANO MARASCHIN

Direzione e Amministrazione:

Lucca - Loc. Arancio
Viale Castracani, trav. IV, 84
Tel. 0583.47641 (15 linee r.a.)
Fax 0583.476499

e-mail: assart@lucca.confartigianato.it
Internet: www.lucca.confartigianato.it

Realizzazione grafica e stampa:

Tipografia Amaducci sas

Via della Repubblica, 13 - Borgo a Mozzano (Lu)
Tel. 0583 88039

Il mensile Ufficiale della Associazione Libera Artigiani della Provincia di Lucca, viene inviato gratuitamente a tutti gli associati, nonché ad Enti, Associazioni, Amministratori.

Gli associati, in regola con il pagamento delle quote associative che non ricevessero il giornale, sono invitati a darne comunicazione alla segreteria.

D.Lgs 196/2003

TUTELA DEI DATI PERSONALI

La informiamo ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003, recante disposizioni per la protezione dei dati personali, che il Suo nominativo e il relativo indirizzo costituiscono oggetto di trattamento finalizzato al recapito del periodico mensile "L'Artigiano". Il trattamento è effettuato mediante operazioni manuali e automatizzate.

La informiamo altresì che, avvalendosi del diritto di cui all'art. 7 dello stesso decreto legislativo, potrà, in qualsiasi momento opporsi all'utilizzo dei Suoi dati, richiedere la modifica o la cancellazione attraverso una semplice comunicazione postale o mediante l'invio di fax alla Confartigianato di Lucca - Associazione Libera degli Artigiani della Provincia di Lucca - Viale Castracani, trav. IV, 84 Loc. Arancio, 55100 Lucca - Tel. 0583 47641 fax 0583 476499.

La informiamo infine che il titolare del trattamento è la Confartigianato di Lucca Associazione Libera degli Artigiani della Provincia di Lucca - Viale Castracani, trav. IV, 84 Loc. Arancio.



CONFARTIGIANATO CRITICA IL NUOVO PIANO VIABILITÀ PER IL CENTRO STORICO DI LUCCA

Confartigianato critica il nuovo piano viabilità per il centro storico di Lucca.

Siamo molto amareggiati e delusi nell'apprendere che l'Amministrazione Comunale della nostra città persevera nel voler remare contro gli interessi dei lucchesi. Ci riferiamo in particolare al fatto di voler proseguire nell'opera di trasformazione del Centro storico di Lucca in un museo/vetrina a cielo aperto, in barba alle poche attività economiche che ancora resistono continuando ad erogare i loro servizi essenziali alla nostra comunità, nonostante le condizioni veramente difficili. E' questa la lettura che diamo all'intenzione degli Assessori Bove e Marchini di mettere il senso unico in Via Elisa, un'area questa da sempre trascurata che, se non fosse stato per il recupero del Complesso di S. Francesco da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, - sede di diversi eventi importanti prima dell'insorgenza della pandemia, - veramente i pochi artigiani e commercianti rimasti avrebbero potuto chiudere i battenti. I lucchesi che in quella zona hanno le loro attività di fiducia, come saloni di parrucchiere, panifici, alimentari, pasticcerie, fioraio, negozio di ceramica, bar, ristorante ecc., già in difficoltà per il parcheggio (in quanto negli stalli bianchi senza disco orario lungo la via Elisa svernano non stop le auto dei residenti), saranno costretti ad una vera e propria gimcana per uscire fuori città una volta effettuato il loro servizio/commissione. Questi esercizi artigianali e commerciali vedranno ancora di più calare i loro clienti dopo il crollo avvenuto a seguito dello spostamento del mercato dai Bacchettoni alle Tagliate, la chiusura dell'ex Istituto Paladini e lo spostamento del Giorgi a Saltocchio. 3 Nel piano approvato dall'Amministrazione si prevede infatti che chi entra in Via Elisa, anche ovviamente per portare i figli a scuola (Dorotee, Carducci o per recarsi alla Clinica Barbantini) dovrà effettuare un percorso labirinto. Ingresso libero, senza semaforo a Porta Elisa, per poi svoltare a destra in Via del Bacchettoni o proseguire a diritto lungo Via Elisa, per poi dover uscire da Via S. Chiara, proseguire in Via della Quarquonia, di fianco alla ex Chiesa

di S. Francesco, e poi girare a sinistra in via dei Bacchettoni per uscire da Porta S. Iacopo. Chi ora accompagna i bimbi alle scuole Dorotee o le persone alla Clinica Barbantini può poi da via del Giardino Botanico uscire da Via Elisa ed è subito fuori le mura, dopo dovrà fare quel percorso di oltre un chilometro. Senza considerare le lamentele dei residenti in Via S. Chiara, che si ritroveranno un aumento smisurato del traffico e con la paura ad uscire di casa per gli abitanti della zona che hanno le porte d'ingresso, per la maggior parte sul lato sinistro e danno, direttamente, sulla strada richiedendo a chi esce dalla propria abitazione una notevole attenzione. Inoltre ci era stato detto che il parcheggio lungo Via Elisa sarebbe diventato area di sosta con stalli blu ora si dice di destinarlo ai residenti per cui chi vuole andare da questa parte della città nel "Centro Storico vero", dovrà lasciare la macchina in Piazza S. Ponziano o in Viale Bacchettoni. Forse nella mente dell'Amministrazione c'è il progetto di arrivare ad un'incompatibilità totale tra residenti e circolazione di veicoli in modo da poter stigmatizzare in un prossimo futuro questo dato di fatto e poter così arrivare al blocco totale della circolazione all'interno del Centro Storico con buona pace di tutti? E ci preme anche rimarcare come questo assurdo progetto provocherà danni anche alle attività esistenti in Piazza S. Maria. Inoltre ci sconcerta il fatto che in un momento di difficoltà economiche come questo, il Sindaco che si preoccupa di far quadrare il bilancio comunale, fa interventi folli a sostegno delle imprese se è per contribuire al pagamento degli affitti dei negozi, la gratuità del suolo pubblico e dei parcheggi, trovi le risorse per un siffatto intervento che non sappiamo quanto possa costare ma certamente alcune decine di migliaia di euro che, forse con maggiori profitti potevano, anche queste, essere destinate alle imprese. Allora Sindaco e Assessori, prima di adottare un simile provvedimento in questa zona, ripensateci, a volte ritornare sulle scelte fatte non è un segno di debolezza, ma di intelligenza e... se proprio lo volete fare, aspettate che questo periodo di "buio" per le imprese sia passato senza scoraggiare quei pochi rari avventurosi lucchesi, per ora si parla solo di loro, che si recano nei bar, ristoranti, panifici, cartolerie, negozi di parrucchieri, ancora rimasti aperti.

COMUNE DI CAPANNORI: PROGETTO ACQUEDOTTO E FOGNATURE

Il Comune di Capannori ci ha illustrato il progetto relativo alla realizzazione dell'acquedotto e delle fognature su viale Europa di Marlia e Lammari. L'intervento con la relativa apertura dei primi cantieri è in programma a partire da giugno/luglio 2021 e si protrarrà per circa 7 mesi con una interruzione che va da dicembre 2021 a febbraio 2022 per poi riprendere nella primavera. Non sono previsti sensi alternati pertanto non verrà installato nessun semaforo a interrompere il flusso di marcia che diventerà a senso unico in direzione sud da Marlia a Lammari mentre per quanto riguarda la circolazione in direzione nord avremo un doppio senso per il traffico leggero e un senso unico per il traffico pesante nella tratta che va lungo la strada via Lucchese deviando verso Segromigno,

deviando nuovamente per Via Nuova, Via delle Ville e rimettersi su Viale Europa. Questo intervento vincolerà la circolazione di tutte le tipologie di trasporto sia leggero che pesante. 4 Pertanto il traffico pesante dovrà attenersi alle limitazioni imposte dall'intervento senza vincoli di orario. Le tratte interessate dall'intervento rimarranno chiuse al traffico nel turno notturno che va dalle 22.00 alle 6.00 Sicuramente avremo dei disagi per il trasporto pesante che si ripercuoterà fortemente sugli autotrasportatori con aggravii di costi ed allungamento dei tempi di percorrenza per raggiungere le destinazioni per la consegna delle merci. Per venire incontro ad una categoria vessata da divieti, strade strette, sensi unici alternati ecc. chiediamo all'Amministrazione di Capannori di farsi carico di una campagna di sensibilizzazione sugli automobilisti privati ad utilizzare strade alternative ed evitare così ulteriori disagi al settore dell'autotrasporto attività così importante per l'economia del nostro paese.



REATI TRIBUTARI: PUO' ESSERE SEQUESTRATA LA PRIMA CASA DELL'IMPRENDITORE

Con Sentenza n 5608 depositata il 12 febbraio 2021 la Cassazione si è espressa come segue: in tema di reati tributari il limite previsto dall'art 76 comma 1 del DPR 602/73 opera solo nei confronti dell'Erario, per debiti tributari, e non per altre categorie di creditori e non costituisce limite all'adozione né della confisca penale, sia diretta o per equivalente, né del sequestro preventivo ad esso finalizzato. Quanto previsto dalla normativa in tema di riscossione e in particolare dall'art 76 del DPR 602/73 comma 1 non trova applicazione nei provvedimenti di tipo penale per reati tributari **L'art 76 comma 1. stabilisce che:**

"Ferma la facoltà di intervento ai sensi dell'articolo 499 del codice di procedura civile, l'agente della riscossione non dà corso all'espropriazione se l'unico immobile di proprietà del debitore, con esclusione delle abitazioni di lusso aventi le caratteristiche individuate dal decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 agosto 1969, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 218 del 27 agosto 1969, e comunque dei fabbricati classificati nelle categorie catastali A/8 e A/9, è adibito ad uso abitativo e

lo stesso vi risiede anagraficamente". Il suddetto limite dell'espropriazione immobiliare opera solo nei confronti dell'Erario, per debiti tributari, e non di altre categorie di creditori. Nel caso di specie la Corte di cassazione ha confermato il sequestro preventivo disposto dal Gip nei confronti di due imprenditori legali rappresentanti di una Srl. La misura cautelare era stata ordinata nell'ambito di un'indagine per il reato di dichiarazione fraudolenta con uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti. Anche l'immobile prima e unica casa di proprietà di una dei due imprenditori veniva sequestrato. L'imprenditore presentava ricorso che veniva considerato non fondato in quanto appunto l'art 76 su citato non determina alcun impedimento trovando applicazione solo nei confronti dell'Erario. Peraltro come sottolineato dalla Cassazione il limite dell'espropriazione nel procedimento penale per reati tributari è inapplicabile anche a norma dell'articolo 2740 del Codice civile che dispone che il debitore risponde dell'adempimento delle obbligazioni con tutti i suoi beni presenti e futuri e che le limitazioni della responsabilità non sono ammesse se non nei casi stabiliti dalla legge. Per i reati tributari tali limitazioni non sono espressamente previste, con la conseguenza che non possano essere introdotte deroghe.

DRAGHI PENSA A RIFORMA SCAGLIONI IRPEF E TASSE SUL LAVORO



Nei primi incontri con le delegazioni parlamentari in vista del voto di fiducia, il presidente incaricato Mario Draghi ha esplicitato quelle che saranno le linee guida della sua politica fiscale, che potrebbe sfociare in una riforma organica del sistema: nessuna patrimoniale e nessuna flat tax, la progressività fiscale (si contribuisce in base a quanto si guadagna) non si tocca. Piuttosto, è possibile intervenire con una revisione dell'Irpef.

Il progetto di mettere mano all'Imposta sui redditi delle persone fisiche era già parte dell'agenda del Conte bis, che prevedeva di realizzarla entro quest'anno. L'obiettivo era l'abbassamento delle aliquote volto a ridurre il carico fiscale sul ceto medio

Le aliquote attuali - Posto che chi rientra nella no tax area fino a 8.174 euro l'anno l'Irpef non la deve considerare, restano cinque gli scaglioni di reddito da considerare ai fini dell'applicazione delle aliquote Irpef, che vanno dal 23% al 43% a seconda del proprio reddito.

Le aliquote Irpef 2020

1. fino a 15.000 euro aliquota Irpef 23%: imposta dovuta 23% del reddito
2. da 15.001 a 28.000 euro aliquota Irpef 27%: 3.450,00 + 27% sul reddito che supera i 15.000 euro
3. da 28.001 a 55.000 euro aliquota Irpef 38%: 6.960,00 + 38% sul reddito che supera i 28.000 euro
4. da 55.001 a 75.000 euro aliquota Irpef 41%: 17.220,00 + 41% sul reddito che supera i 55.000 euro
5. oltre 75.000 euro aliquota Irpef 43%: 25.420,00 + 43% sul reddito che supera i 75.000 euro

Possibile revisione aliquote - Non si hanno ovviamente numeri su come potrebbero cambiare le aliquote, ma l'idea di Draghi sarebbe quella di ridurre le aliquote relative ai redditi medio-bassi. Secondo quanto ricostruito dall'Ansa, questo taglio potrebbe essere compensato attraverso il riordino delle detrazioni (tax expenditures) che complessivamente costano al fisco 300 miliardi di gettito ogni anno.

Giù le tasse sul lavoro - Il principio di fondo, in

linea con la filosofia espressa a più riprese da diverse istituzioni internazionali a partire dall'Ocse, sarebbe quello di ridurre le tasse sui redditi da lavoro, e aumentare al contrario il prelievo su rendite e patrimoni, pur senza introdurre una vera patrimoniale.

Il nodo politico - Naturalmente la sintesi politica tocca a Draghi, che dovrà imporre alla Lega di Salvini il no alla flat tax, vecchio cavallo di battaglia del Carroccio. In via Bellerio dovranno piuttosto farsi bastare l'assicurazione da parte dell'ex presidente BCE a non introdurre alcuna patrimoniale né alcuna nuova tassa, palese od occulta.

RIFORMA FISCALE: A RISCHIO IL REGIME FORFETTARIO

La traballante situazione politica non frena i lavori parlamentari su quella che dovrebbe essere la prossima riforma fiscale.

Molte sono le proposte messe sul tavolo al fine di aumentare le risorse a disposizione, necessarie per raggiungere i nebulosi obiettivi previsti dal governo dimissionario sul tema, ma con pochi profili di novità: la riorganizzazione delle aliquote IRPEF, la revisione del catasto, lo sfolgimento dei bonus fiscali e una maggiore efficacia delle politiche di contrasto all'evasione.

Il vero punto saliente, che non mancherà di fare discutere, per quello che rappresenta per una larga fascia di popolazione, è la riflessione sulla forma attuale del regime forfettario.

Secondo l'ufficio parlamentare di bilancio, a causa del suo ampliato limite a 65 mila euro di ricavi, "tale regime [...] non si configura come un'agevolazione a soggetti con attività professionale o di impresa marginale e non strutturata, ma come una vera e propria detassazione che riguarda il 60% dei lavoratori autonomi e imprenditori individuali e questo crea iniquità". In alternativa a questo regime viene riproposta la mai nata IRI (Imposta sul Reddito d'Impresa), una sorta di estensione a tutti i percettori di reddito d'impresa dell'attuale IRES, secondo un meccanismo duale che dovrebbe portare a tassazione prima il reddito di impresa prodotto, con aliquota costante, e poi l'ammontare percepito, con aliquota progressiva.

Un meccanismo così strutturato risolverebbe alcune storture, come il sempre più frequente utilizzo di società di capitali come se fossero delle ditte individuali, ma non risponderebbe affatto all'esigenza primaria che ha portato al successo il regime forfetario, che non è tanto la sua presunta convenienza, quanto il fatto che i contribuenti che lo utilizzano sono liberati dall'insostenibile carico burocratico che invece affligge la generalità delle imprese italiane. Quanto alla presunta convenienza del regime forfetario, è necessario puntualizzare che l'imposta sostitutiva prevista, con una aliquota del 15%, viene calcolata su una base imponibile costituita dai ricavi realizzati dal contribuente, decurtati di una percentuale forfettariamente determinata di costi (che il più delle volte non è sufficiente a coprire i costi effettivamente sostenuti); l'unica deduzione possibile è quella per il versamento di contributi previdenziali, come per gli omologhi in regime ordinario, ma il contribuente forfetario non può usufruire di detrazioni e non gode di una no tax area, a differenza di chi è soggetto a IRPEF. Questo fa sì che, specialmente per i redditi più bassi, tale regime non sia più conveniente del regime ordinario, se non per la sua già citata leggerezza burocratica.

Al contrario, il vero limite di questo regime fiscale è che, con una aliquota costante priva di una fascia di non imponibilità, l'imposta sostitutiva così determinata non risponde al richiamo costituzionale in tema di progressività.

SCADENZE DI APRILE 2021

VENERDÌ 16 APRILE

- Termine di presentazione del mod. F. 24 per il versamento delle ritenute operate in marzo ai dipendenti sulle retribuzioni, indennità TFR, prestazioni occasionali e per il versamento dei contributi INPS dipendenti.

- IVA marzo 2021

RIFORMA DEL CATASTO, IN ARRIVO UN NUOVO SISTEMA, IL SIT: RISCHIO AUMENTO TASSE

Dal 1 febbraio il nuovo sistema integrato dell'Agenzia delle Entrate, il SIT, raccoglie in un archivio digitale tutte le informazioni, dagli atti ai valori catastali, dalle mappe alle immagini satellitari, di oltre 74 milioni di immobili in tutto il Paese. Grazie a questa piattaforma online sarà possibile accedere a tutte le informazioni di tipo fiscale relative ad un determinato immobile. Si tratterà di un mezzo imprescindibile per realizzare un'eventuale riforma del sistema catastale, attraverso la quale formulare una nuova fiscalità sugli immobili. Tramite il SIT, infatti, l'Agenzia delle Entrate è in grado di assegnare un livello indicativo del valore di mercato di qualsiasi immobile utilizzando i dati disaggregati di tutti i rogiti in suo possesso, le rilevazioni di prezzo e sistemi cartografici dettagliati, dei quali è arrivata a dotarsi fino a oggi. Tutti strumenti utili a rendere tecnicamente corrispondenti valori immobiliari e valori fiscali. Riforma catasto, in arrivo un nuovo sistema: il ricalcolo - Con il provvedimento n. 20143 del 26 gennaio 2021, il Fisco ha provveduto a disciplinare la consultazione degli atti e degli elaborati catastali ed ha formulato nuovi criteri per eseguire le visure. Una regolamentazione che potrebbe portare una riclassificazione del valore dell'immobile e incidere sugli importi di Imu e Irpef da pagare. Ad oggi la superficie delle abitazioni è valutata basandosi sul vano catastale e non sui metri quadrati, presi in esame invece per gli immobili non residenziali. Prendendo in considerazione la legge delega bloccata nel 2016 con la caduta del governo Renzi, col quale il governo avrebbe potuto procedere alla riforma, i valori fiscali sarebbero potuti essere più equilibrati rispetto a quelli attualmente in vigore: valutati cioè sulla base della quotazione di mercato. Ma l'adozione di questo nuovo sistema comporterebbe un aumento sensibile delle tasse da pagare per i proprietari di casa. In una simulazione del Corriere della Sera la città che registrerebbe un maggiore aumento dell'imponibile è Messina, dove la differenza di valore tra prezzo di mercato e imponibile prima casa sarebbe del 300% in più. Mentre per l'Imu si ferma, si fa per dire, al 176%. A Milano, ad esempio, la differenza sarebbe più bassa, con un valore Imu minore del 172% rispetto al prezzo di mercato.

VEICOLI COMMERCIALI: AL VIA LE PRENOTAZIONI PER GLI INCENTIVI DELLA LEGGE DI BILANCIO 2021

A partire dalle ore 10.00 del 10 febbraio 2021 è possibile prenotare sulla piattaforma:

www.ecobonus.mise.gov.it

i nuovi incentivi previsti per i veicoli commerciali N1 e per i veicoli M1 speciali.

L'incentivo per l'acquisto di queste nuove categorie è stato previsto con la Legge di Bilancio 2021 che ha stanziato 50 milioni di euro per:

- veicoli esclusivamente elettrici
- veicoli ibridi
- o veicoli ad alimentazione alternativa

Dell'importo suddetto, 10 milioni di euro, sono concessi esclusivamente ai veicoli con alimentazione

elettrica.

Sono disponibili contributi fino a 8.000 euro (nel caso di rottamazione) per gli acquisti effettuati dal 1 gennaio 2021 fino al 30 giugno 2021.

Contributi per acquisto veicoli commerciali

Ricordiamo che:

- a chi acquista in Italia
- a decorrere dal 1° gennaio 2021 e fino al 30 giugno
- veicoli commerciali di categoria N1 nuovi di fabbrica o autoveicoli speciali di categoria M1 nuovi di fabbrica è riconosciuto un contributo differenziato in base alla massa totale a terra del veicolo, all'alimentazione e all'eventuale rottamazione di un veicolo della medesima categoria omologato in una classe fino ad Euro 4/IV, secondo la seguente tabella:

Massa totale a terra (tonnellate)	Veicoli esclusivamente elettrici Ibridi o alimentazione alternativa	Ibridi o alimentazione alternativa	Altre tipologie di alimentazione
0-1,999			
Con rottamazione	4.000	2.000	1.200
Senza rottamazione	3.200	1.200	800
2-3,299			
Con rottamazione	5.600	2.800	2.000
Senza rottamazione	4.800	2.000	1.200
3,3-3,5			
Con rottamazione	8.000	4.400	3.200
Senza rottamazione	6.400	2.800	2.000



AAA. AAA. AAA.

AAA... Cedesi avviato salone di acconciatura unisex, zona Capannori. Disponibili ad un periodo di affiancamento. Per ulteriori informazioni contattare gli Uffici dell'Associazione (tel. 0583/47641). Rif. 240

AAA... Estetista ricerca collaborazione con Barbiere per avvio attività confinanti finalizzata allo sviluppo della clientela. Per ulteriori informazioni contattare gli Uffici dell'Associazione (tel. 0583/47641). Rif. 241

AAA... Cedesi o affittasi avviata attività di parrucchiere unisex in Capannori.

Gli interessati sono pregati di contattare gli Uffici dell'Associazione (tel. 0583/47641). Rif. 247

CONTRATTO COLF 2021: TESTO, NOVITA' MINIMI RETRIBUTIVI

E' stato rinnovato il CCNL (contratto collettivo nazionale) del lavoro domestico (badanti, Baby sitter), scaduto nel 2016, che si applicherà a circa 860mila lavoratori regolari del settore mentre sono

fino al sesto anno di età o più di una persona non autosufficiente;

- ai lavoratori in possesso della certificazione di qualità (normativa UNI 11766/2019) verrà inoltre riconosciuta una ulteriore indennità fino a 10 euro al mese;

- l'estensione del periodo di prova a 30 giorni;
- la nuova figura dell'assistente familiare educatore formato;

- l'introduzione di un maggior numero di ore dedicate alla formazione;

- viene raddoppiato da 0,3 a 0,6 euro orari il contributo dovuto a CassaColf.



**Ricordiamo che
il nostro Ufficio Paghe
effettua il servizio
di buste paga anche per
le BADANTI
tel. 0583/47641**

in corso di regolarizzazione altri 175mila lavoratori con la sanatoria prevista per il lavoro agricolo e domestico dal Decreto Rilancio.

In data 12 febbraio i minimi retributivi 2021 sono stati anche confermati con la firma della Commissione nazionale presso il Ministero del Lavoro, previsto dall'art. 45 del CCNL, senza adeguamenti.

CCNL lavoro domestico 2021 – Le novità introdotte dal nuovo contratto, entrato in vigore il 1 ottobre 2020 e che scadrà il 31 dicembre 2022 riguardano:

- la nuova denominazione di “**assistenti familiari**” superando la consolidata distinzione tra colf, badanti e baby sitter;

- l'inserimento in un unico livello **BS delle Baby sitter**;
- l'inquadramento uniformato in 4 diversi livelli in base alle loro competenze a cui corrispondono due parametri retributivi;

- un aumento retributivo mensile di **12 euro** per i lavoratori domestici inquadrati nel livello medio B Super dal **1 gennaio 2021**;

- a partire dal **1 ottobre 2020** un sistema di indennità aggiuntive da **100 a 116 euro** a chi assiste bambini

AAA. AAA. AAA.

AAA... CEDESI ben avviata attività di lavanderia sita in via Ludovica (vicino piazza) Ponte a Moriano. Per informazioni contattare uffici dell'Associazione TEL. 0583/4764. Rif. 243

AAA... CERCO SOSTITUTO ALLA GUIDA PER LICENZA TAXI COSTA DELLA VERSILIA (LIDO CAMAIORE)

Per un periodo Semestrale dal: 15 Aprile 2020 al 15 Ottobre 2020 OPPURE Annualmente da Gennaio 2020 al Gennaio 2021 (Rinnovabile) Candidato: Uomo/Donna età 30/40 necessaria lingua Inglese (se possibile anche Russo) Che abbia tutti i requisiti necessari per l'attività Preferibilmente che abbia già avuto esperienze come sostituto TAXI o NCC Per contatti: chiamare Paolo cell: 335/396919 Rif. 244

AAA... Vendo 2 posti da produttore agricolo nei giorni del martedì e sabato mattina. Vendesi separatamente: 1 posto da produttore agricolo con mezzo dietro nel giorno di martedì mattina;

1 posto da produttore agricolo con mezzo dietro nella mattina di sabato, trattativa privata.

Per ulteriori informazioni contattare gli Uffici dell'Associazione (tel. 0583/47641). Rif. 246



ESONERO CONTRIBUTIVO INVECE CHE CIG: ANCORA BLOCCATO IL 2021

Il Decreto Ristori 137 2020 aveva ampliato l'esonero contributivo, con ulteriori 4 settimane per le aziende che rinunciano all'utilizzo della cassa integrazione dopo averne beneficiato nel mese di giugno 2020.

Si tratta dello stesso meccanismo già previsto dal decreto Agosto.

Con la circolare 24 pubblicata l'11 febbraio 2021, l'Inps inquadra l'agevolazione con tutte le istruzioni operative ma precisa che l'esonero non è ancora effettivamente fruibile in quanto manca l'approvazione della Commissione europea prevista dalla norma istitutiva.

Di seguito vediamo in sintesi le indicazioni dell'INPS sui requisiti e le condizioni, in attesa di ulteriori indicazioni sulle modalità di utilizzo nei flussi Uniemens, che arriveranno solo dopo l'approvazione di Bruxelles.

Requisiti e condizioni per l'esonero contributivo 2021

Sono interessati:

- datori di lavoro privati, anche non imprenditori, che abbiano già fruito, nel mese di giugno 2020, dei trattamenti ordinari di integrazione salariale, degli assegni ordinari e dei trattamenti di integrazione salariale in deroga per coronavirus;
- ai quali siano stati autorizzate anche le ulteriori 9 settimane previste dal decreto legge 104 2020 (anche se si è optato per l'esonero contributivo alternativo. Su questo la circolare annuncia ulteriori indicazioni

- appartenenti ai settori con codici ATECO indicati nel dpcm 324.10.2020

Sono esclusi settore agricolo e pubblica amministrazione.

I datori di lavoro devono essere in regola con le norme a tutela del lavoro e dell'assicurazione obbligatoria (regolarità contributiva, assenza di violazioni in tema di sicurezza, rispetto della normativa contrattuale).

La scelta può essere effettuata anche in forma parziale ovvero per alcune unità produttive cassa integrazione e per altre sgravio contributivo. Resta confermato che l'utilizzo dell'esonero o della cig comporta il blocco dei licenziamenti collettivi e individuali per giustificato motivo fino al 31 gennaio 2021.

Il calcolo dell'esonero alternativo alla CIG

Come per il 2020 l'importo che verrà agevolato corrisponde alla contribuzione a carico dei datori di lavoro in relazione alle ore di integrazione salariale fruita anche parzialmente nel mese di giugno 2020, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL.

Il beneficio può essere fruito, fino al 31 gennaio 2021, per un periodo massimo di quattro settimane e deve essere riparametrato e applicato su base mensile ed è cumulabile con altre agevolazioni in vigore.



CASSA INTEGRAZIONE FINANZIATA DA UE FINO A QUANDO SARÀ NECESSARIO

A monte delle difficoltà dell'Inps nel soddisfare tutti gli aventi diritto con le giuste tempistiche, l'Unione Europea assicura all'Italia un'altra importante tranche di soldi necessari a finanziare gli ammortizzatori sociali e nello specifico la cassa integrazione, per tutto il tempo in cui sarà necessario ricorrervi. Il piano SURE, nato durante la prima ondata della pandemia di coronavirus, è stato pensato proprio come primo ombrello per i lavoratori europei, e in particolare italiani, con l'obiettivo di finanziare il ricorso alla cassa integrazione. "Questi prestiti - spiega la Commissione Ue - aiuteranno gli Stati membri ad affrontare gli aumenti improvvisi della spesa pubblica per preservare l'occupazione". "Nell'ambito del programma SURE,

L'UE ha mobilitato fino a 100 miliardi di euro in prestiti agli Stati membri dell'UE per salvare posti di lavoro e mantenere le persone al lavoro - ha dichiarato la presidente Ursula von der Leyen - I fondi arrivano regolarmente ai nostri Stati membri, aiutandoli finanziariamente a mitigare l'impatto della pandemia di coronavirus ". Nel complesso sono 15 i Paesi Ue che hanno usufruito finora delle risorse SURE per un totale di 53,5 miliardi erogati sui 100 messi a disposizione dall'Ue. Come detto, l'Italia sarà il primo beneficiario con 27,4 miliardi di euro, seguita da Spagna (21,3 mld), Polonia (11,2 mld) e Belgio (7,8 mld). L'Italia ha ricevuto

LEGGE DI BILANCIO 2020 DECRETO DEL MISE SU RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA DI ATTUAZIONE DELLA MISURA IN FAVO- RE DELL'AUTOIMPREDITORIALITA' GIOVANILE E FEMMINILE

La legge di bilancio per il 2020 ha previsto che le misure in favore della creazione di micro e piccole imprese a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile possano essere integrate, nel rispetto della normativa dell'UE, con una quota di finanziamento a fondo perduto, concesso con procedura a sportello, in misura non superiore al 20% delle spese ammissibili a valere su risorse dei fondi strutturali e d'investimento europei, sulla base di convenzioni tra il Ministero dello Sviluppo Economico e le Amministrazioni titolari dei programmi, sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Per tali finalità è stata autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021, 2022 e 2023.

Il decreto in oggetto va a ridefinire le modalità di attuazione delle misure per l'autoimprenditorialità femminile e giovanile. Il decreto e le disposizioni previste si applicheranno alle domande di agevolazione presentate a partire dalla data che sarà indicata nel successivo provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, che ne stabilirà criteri e modalità di esecuzione. Fino a quando non sarà emanato questo ulteriore provvedimento resteranno valide le disposizioni di cui al decreto interministeriale 8 luglio 2015, n. 140 che prevede:

il 2 febbraio ulteriori 4,45 miliardi di euro dal Fondo. Nel 2020 avevamo già incassato 22,9 miliardi. L'ultima Legge di Bilancio italiana ha già concesso ulteriori settimane di cassa integrazione con causale Covid fruibili fino a marzo, senza che sia necessario richiedere il contributo addizionale alle imprese che non possono comprovare cali di fatturato. Con il Decreto Ristori 5, ad oggi bloccato dalla crisi di Governo, sono previste nuove tranches di integrazione salariale. Da vedere, col cambio di governo, se ci sarà anche una nuova estensione del divieto di licenziare, al momento fissato per il 31 marzo.

- l'accesso alla misura non solo per i giovani fino a 35 anni, ma anche alle donne indipendentemente dall'età;
- l'applicabilità a tutto il territorio nazionale;
- solo la concessione di mutui agevolati a tasso zero, per investimenti fino a 1,5 milioni di euro (per singola impresa);
- la possibilità di presentare la domanda di accesso alle agevolazioni alle imprese costituite al massimo da 12 mesi;
- la possibilità di presentazione della domanda anche da parte di persone fisiche che intendono costituire una società.

Si coglie, infine, l'occasione per ricordare che la Legge di Bilancio per il 2021 ha previsto ulteriori misure per l'imprenditoria femminile attraverso la creazione di un Fondo a sostegno per l'impresa femminile con una dotazione di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022. Anche questa norma per essere operativa necessiterà di un decreto attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico che dovrebbe essere emanato entro il prossimo 28 febbraio ed al quale il Ministero stesso sta lavorando.



QUADRO TEMPORANEO AIUTI DI STATO PROROGATO DALLA COMMISSIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2021

A causa del perdurare dello stato di pandemia, raccogliendo peraltro una sollecitazione di Confartigianato in ambito europeo, attraverso SME United, il 28 gennaio il Temporary framework (documento che disciplina le condizioni alle quali gli Stati membri possono definire le misure di aiuto per le imprese colpite economicamente dall'emergenza coronavirus) è stato ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2021, con l'obiettivo di permettere agli stati membri di continuare a sostenere le imprese in deroga alla disciplina generale sugli aiuti di stato.

Oltre alla proroga, peraltro, la Commissione è intervenuta aumentando anche i massimali per gli importi massimi concedibili, prevedendo nuovi massimali più che raddoppiati rispetto ai precedenti limiti.

I nuovi massimali sono, infatti pari a:

- 225mila euro per impresa operante nella produzione primaria di prodotti agricoli (in precedenza 100mila);
- 270mila euro per impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura (precedentemente 120mila);
- 1,8 milioni per le imprese in tutti gli altri settori (in precedenza 800mila)

Come in passato, gli aiuti concessi ai sensi del Quadro temporaneo possono essere combinati con aiuti in *de minimis* fino a 200mila euro per impresa (fino a 30mila per impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura e fino a 25mila per impresa operante nel settore agricolo) nell'arco di tre esercizi finanziari.

Per le imprese particolarmente colpite dalla crisi da Covid -19, con perdite di fatturato pari ad almeno il 30% nel periodo ammissibile rispetto allo stesso periodo del 2019, lo Stato potrà contribuire alla parte dei costi fissi sostenuti non coperti da corrispettive entrate, per un nuovo importo fissato a 10 milioni di euro per impresa in luogo dei precedenti tre milioni.

Inoltre, nel nuovo Quadro temporaneo gli Stati membri possono convertire, fino al 31 dicembre 2022, gli strumenti rimborsabili concessi inclusi finanziamenti e prestiti in contributi in conto capitale

diretti anche in un momento successivo all'acquisizione da parte dell'impresa, consentendo così agli Stati di scegliere la misura del fondo perduto in luogo della precedente forma di aiuto erogato come finanziamento rimborsabile.

Vedremo se anche l'Italia adotterà questo strumento che ovviamente richiede elevate coperture finanziarie per far fronte alla convertibilità dei finanziamenti rimborsabili attivati.

DECRETO GENOVA MICHELA FUCILE, PRESIDENTE CONFARTIGIANATO IMPRESE LUCCA: RISTORI PER IL CROLLO DEL PONTE MORANDI, UNA BEFFA PER GLI AUTOTRASPORTATORI.



Confartigianato Imprese Lucca comunica che è stato definitivamente chiarito il regime fiscale degli aiuti ricevuti dagli autotrasportatori in relazione al crollo del Ponte Morandi previsti dal Decreto Genova. Tali aiuti sono considerati in conto esercizio e quindi soggetti a tassazione. L'Agenzia delle Entrate risolve il dubbio in merito al trattamento fiscale delle provvidenze ricevute a norma del D. L. n. 109/2018, quale sostegno a seguito del crollo del Ponte Morandi, nel Comune di Genova.

L'articolo 5, comma 3, del decreto legge, aveva autorizzato il ristoro delle maggiori spese affrontate dagli autotrasportatori consistenti nella forzata percorrenza di tratti stradali aggiuntivi rispetto ai normali percorsi e nelle difficoltà logistiche dipendenti dall'ingresso e dall'uscita delle aree urbane e portuali.

Il decreto attuativo (DM 24 dicembre 2018) aveva precisato che le tipologie di spese ammesse a ristoro riguardavano, tra l'altro:

- le missioni di viaggio con origine e/o destinazione il Comune ed il Porto di Genova che dimostrino l'attraversamento del nodo urbano e per le quali il ristoro deriva dagli svantaggi derivanti dai percorsi aggiuntivi stradali e autostradali, ovvero dalle difficoltà logistiche dipendenti dall'attraversamento delle aree urbane e portuali di Genova;

• le missioni di viaggio compiute nel territorio nazionale che abbiano comportato per effetto del crollo... la forzata percorrenza di tratti autostradali e/o stradali aggiuntivi.

Il medesimo decreto aveva anche stabilito i criteri e le modalità per l'erogazione a favore degli autotrasportatori delle risorse disponibili.

Secondo l'Agenzia delle entrate, tale ristoro assume rilevanza fiscale come contributo in conto esercizio, essendo destinato a fronteggiare esigenze di gestione (cioè, consentire il ristoro delle maggiori spese affrontate dagli autotrasportatori registrate a causa del crollo).

In assenza di una espressa previsione di legge occorre far riferimento ai principi ordinari.

Di conseguenza, ai sensi dell'articolo 85 TUIR, è considerato ricavo di esercizio, che concorre alla formazione del reddito secondo i criteri di competenza o di cassa in ragione del regime contabile applicato dall'impresa.

E' palese che si tratti di una svista da parte del legislatore - afferma la Presidente di Confartigianato Lucca, Michela Fucile - ciononostante in merito ai ristori concessi gli autotrasportatori, che sono in prima linea nelle emergenze ed hanno subito enormi disagi in termini di costi e percorrenze a seguito della tragedia del Ponte Morandi, subiscono una beffa ingiustificabile.

LABORATORI ARTIGIANI: CONFERMATA CONVENZIONE CONFARTIGIANATO-SIAE

Vi segnaliamo che è confermata anche per l'anno 2021 la **CONVENZIONE SIAE** che consente alle imprese associate alla **CONFARTIGIANATO** di usufruire di sconti sui compensi dovuti in caso di utilizzo di apparati quali (radio, lettori, cd, computer via web, televisori etc) di riproduzione di musica e video tutelati dal diritto d'autore nei locali dove si svolge l'attività. I prezzi degli abbonamenti sono invariati rispetto allo scorso anno e sono confermate anche le riduzioni previste dalla Convenzione, che sono del 25% sulle tariffe per la "musica d'ambiente" diffusa nei laboratori artigiani, anche non aperti al pubblico, negli esercizi pubblici e negli stabilimenti balneari. Per stipulare l'abbonamento per la "musica d'ambiente" è possibile rivolgersi alla struttura SIAE competente per il territorio. Il termine per il rinnovo degli abbonamenti, e quindi per il versamento dei compensi usufruendo della riduzione, è previsto per il 1/3/2021 (salvo proroghe). Si ricorda alle imprese associate di procurarsi l'Attestazione di Iscrizione alla Confartigianato Lucca da esibire agli uffici SIAE.

La segreteria della Confartigianato Lucca sta procedendo all'inoltro via e.mail dell'Attestazione anno 2021. In caso di mancata ricezione potete rivolgervi alla segreteria della Confartigianato Lucca al n. 0583/47641.

ATTENTI ALLA TRUFFA DEI CONTRATTI LUCE E GAS

Multienergia, il Consorzio per l'energia tra i primi a livello nazionale è attualmente al centro di numerose truffe telefoniche che lo coinvolgono e che stanno avvenendo in questi giorni in tutta Italia. L'azienda mette in guardia da eventuali malintenzionati che stanno utilizzando il nome dell'impresa per aggirare le famiglie a fornire dati e informazioni con la scusa dei contratti di forniture per luce e gas. Veniamo a precisare che il Consorzio Multienergia non svolge, né direttamente, né a mezzo di intermediari, attività di telemarketing o altre forme di contatto. Invitiamo pertanto alla massima prudenza e a diffidare da chiunque chiami a nome di Multienergia da utenze telefoniche non ricontattabili.



RESTAURO - IN ITALIA UN'UNICA FIGURA DI RESTAURATORE DI BENI CULTURALI. FAVILLA – DIRETTORE DI CONFARTIGIANATO LUCCA - "IMPORTANTE TRAGUARDO PER CONFARTIGIANATO"

Importante traguardo raggiunto dalla categoria dei Restauratori di Confartigianato Imprese nell'annosa battaglia sull'elenco unico dei Restauratori di Beni Culturali, che ha ottenuto un grande riconoscimento giuridico grazie alla sentenza del Tar del Lazio (Sentenza n. 1568/2021), che si è espresso in favore degli operatori del settore. Il giudice, esprimendosi contro la richiesta di un'altra Associazione che chiedeva la creazione di più elenchi dei Restauratori di Beni Culturali in base al titolo di formazione, ha confermato che in Italia esiste un'unica figura di Restauratore di Beni Culturali così come già riconosciuta anche dal Ministero dei Beni culturali e che tutti coloro che vi sono iscritti hanno gli stessi privilegi di legge. Rigettando tali richieste, la sentenza apre, quindi,

alla prossima pubblicazione dell'atteso elenco unico. Roberto Favilla, Direttore di Confartigianato Imprese Lucca, esprime grande soddisfazione per il risultato conseguito, "un unico elenco dei Restauratori di beni culturali abilitati ad effettuare lavori di restauro su beni culturali mobili e superfici decorate dell'architettura - afferma Favilla - risolverà la confusione creatasi con la permanenza di differenti modalità di riconoscimento. Nell'elenco unico - gli iscritti dovranno legittimamente risultare differenziati soltanto in ragione del relativo settore di competenza e non anche, come pretendeva l'Associazione ricorrente, in funzione del "titolo" della rispettiva qualifica".

Favilla esprime grande soddisfazione per il risultato conseguito e per l'impegno della Confederazione su un tema tanto spinoso quanto vitale per molte imprese del restauro associate.



Trasforma il tuo lavoro
in business

800.400.300 volkswagen-veicolicommerciali.it

Gamma Volkswagen Veicoli Commerciali con superammortamento del 130% fino al 31 dicembre.

Nel lavoro non si finisce mai di migliorare. Per questo, Volkswagen Veicoli Commerciali ti offre modelli adatti a tutte le esigenze, con diverse lunghezze, altezze e un'ampia possibilità di personalizzazione. Da oggi tutta la gamma è disponibile con trazione integrale 4MOTION e cambio automatico. E grazie ai più innovativi sistemi di assistenza alla guida garantisce al tuo lavoro il massimo del comfort e della sicurezza.

Volkswagen Veicoli Commerciali. L'idea in più per chi lavora.

Volkswagen Veicoli Commerciali raccomanda **EDGE PROFESSIONAL**



Veicoli Commerciali

Bertolucci e Coluccini
Concessionaria ufficiale Volkswagen dal 1972

Via Filaracci, 311
Massarosa (LU)

Tel. 0584 93061 e-mail: info@bertolucci-coluccini.it

i

IMPORTANTE DA SAPERE

ISEE 2021

Per le DSU 2021, la validità del suddetto ISEE avrà validità fino al 31 dicembre 2021.

I redditi da produrre sia Mobiliari che Immobiliari sono quelli riferiti all'anno 2019.

Per l'inoltro della domanda potete recarvi agli sportelli della Confartigianato.

REDDITO DI CITTADINANZA

E' importante ricordare che l'ISEE 2020 sarà valido, ai fini dell'erogazione del reddito di cittadinanza, solo e soltanto fino a gennaio 2021 (così come era accaduto lo scorso anno): quindi per poter percepire la mensilità di febbraio e quelle successive, sarà necessario richiedere l'Isce 2021. Per le nuove DOMANDE, recarsi presso gli sportelli del Patronato della Confarti-

gianto e richiedere prima l'elaborazione dell'ISEE 2021 se sprovvisti e successivamente inviare telematicamente la richiesta all'INPS.

RED e ACC/AS

Se avete ricevuto la lettera da parte dell'INPS, oppure bisogna prelevare il codice di invio, vi aspettiamo per la procedura del Red e ACC/AS Inps 2021 come comunicazione dei redditi dell'anno 2019, con scadenza il 1° Marzo 2021.

ANAP RICORDA:

La possibilità di usufruire di una DIARIA, se siete stati ricoverati per problemi di salute, per informazioni e documentazione da fornire contattare l'ufficio ANAP, Tel 0583476471.

MAGGIORAZIONE PENSIONE 2021

I pensionati ex lavoratori autonomi (Artigiani, Commercianti, Coltivatori diretti) hanno diritto, se rientrano nelle condizioni di reddito richieste, le "quote di maggiorazione della pensione" per carichi di famiglia.

Si considera a carico, e cioè economicamente non autosufficiente, il familiare con redditi personali di qualsiasi natura non superiori ad un importo mensile determinato di anno in anno, per l'anno 2021 il limite di reddito è fissato in € 726,11. L'importo delle quote di maggiorazione è pari a € 10,21 per familiare. Per ulteriori informazioni contattare gli Uffici del Patronato dell'Associazione (tel. 0583/47641)

ACCREDITO CONTRIBUTI FIGURATIVI SERVIZIO MILITARE:

Molte persone dimenticano che i periodi di servizio militare, obbligatorio o volontario, prestato nelle Forze Armate Italiane, compresa l'Arma dei Carabinieri, e quelli ad esso equiparati sono utili, a domanda dell'interessato, per determinare il diritto e la misura di tutti i trattamenti pensionistici.

Per ulteriori informazioni contattare gli Uffici del Patronato dell'Associazione (tel. 0583/47641)

CANONE RAI ANNO 2021: TASSA DI POSSESSO

Si ricorda ai laboratori artigiani, aperti al pubblico, che il semplice possesso di apparecchi atti o adattabili alla ricezione di trasmissioni radio televisive, comporta l'onere del pagamento del CANONE SPECIALE RAI per la radio e/o per la televisione. Una volta segnalato alla RAI - anche tramite il sito internet "www.canone.rai.it" sezione "abbonamenti speciali" il possesso dell'apparecchio, il pagamento del canone annuale è previsto mediante bollettino precompilato inviato direttamente dalla RAI all'azienda abbonata, entro il 31 gennaio di ogni anno.

TASSA DI CONCESSIONE GOVERNATIVA I possessori di apparecchiature radiotelevisive, fatta eccezione per albergatori, esercizi pubblici, ONLUS e le associazioni sportive dilettantistiche, sono soggetti alla Tassa di concessione governativa per ogni anno solare. Il pagamento della Tassa di concessione governativa deve essere effettuato con versamento sul c/c postale 8003, intestato all'Agenzia delle Entrate - Centro Operativo di Pescara - Tassa Concessioni Governative, indicando l'importo di competenza, pari ad € 0,70 per apparecchi radio - pari ad € 4,13 per apparecchi radiotelevisivi. **VARIE SCF - Versamento 2021 - Convenzione Associativa** Si ricorda che è fissato al 31/5/2021 il termine per il versamento alla SCF, Società

Consortile Fonografici, del diritto anno 2021, per la diffusione in locali aperti al pubblico di musica registrata. Come per gli anni precedenti la raccolta del diritto SCF, per saloni di acconciatura ed estetica, è effettuata dalla SIAE. Lo sconto riservato ai saloni di acconciatura ed estetica associati alla Confartigianato Imprese di Lucca - in virtù della convenzione in essere tra Confartigianato e SCF - ammonta al 15%. La segreteria della Confartigianato Lucca sta inviando in questi giorni le Dichiarazioni di Iscrizione anno 2021, a mezzo e.mail. Per ogni necessità siete invitati a contattare la segreteria della Confartigianato Lucca al n. 0583/47641.

ACCESSO INAIL, DAL 28 FEBBRAIO CESSA IL RILASCIO DELLE CREDENZIALI

Un comunicato INAIL dell'11.2.2021 sull'accesso ai servizi online dell'istituto comunica che:

- dal 28 febbraio 2021 non sono più rilasciate nuove credenziali Inail a nessuna categoria di utenti
- e dal 1° marzo 2021 le Amministrazioni statali in gestione per conto dello Stato devono accedere ai servizi online unicamente con Spid, Cie e Cns.

I soggetti che richiederanno a qualunque titolo una nuova abilitazione ai servizi online a partire dal 1 marzo devono utilizzare come esclusiva modalità di accesso Spid, Cie e Cns.

RINNOVO CONVENZIONE FCA

Vi informiamo che è disponibile l'offerta del mese di febbraio 2021 per l'acquisto da parte delle imprese associate dei veicoli commerciali FIAT Professional e delle autovetture dei marchi Alfa Romeo, FIAT, JEEP, Lancia e Abarth. In particolare vi segnaliamo che, per quanto riguarda le autovetture, sono aumentati gli sconti su FIAT 500, ora al 19%, e su FIAT Panda, ora al 21%. Per i veicoli JEEP le riduzioni arrivano fino al 26,5% su COMPASS diesel per vetture in pronta consegna e per versioni specifiche, mentre su RENEGADE arrivano fino al 28,5% (sempre per pronta consegna e versioni specifiche). Le versioni PHEV (Plug-in Hybrid) di COMPASS e RENEGADE sono scontate fino al 18,5% in caso di permuta o rottamazione. Sono confermati gli sconti sui veicoli commerciali FIAT Professional, con percentuali che possono arrivare al 44% per l'acquisto del DUCATO, al 41% sul FIORINO ed al 39% sul DOBLO' Cargo (in caso di permuta o rottamazione e per veicoli in pronta consegna). Nelle schede allegate sono riportati i dettagli dell'offerta. Ricordiamo che per usufruire della Convenzione le imprese interessate devono consegnare alla Concessionaria copie della tessera Confartigianato oppure una dichiarazione rilasciata dall'Associazione territoriale Confartigianato su propria carta intestata comprovante la posizione associativa dell'impresa.

CARIGE SEI IN AFFARI MAXI

Primi 6 mesi
a canone

GRATIS

per i conti
di nuova apertura



PER LA TUA ATTIVITÀ
UN CONTO CHE TI DÀ
QUALCOSA IN PIÙ

Il conto corrente per le imprese Carige SeiInAffari Maxi ti offre operazioni illimitate, carta di debito e carta di credito, servizi online, Pos. Chiedi in filiale, troverai anche il supporto e l'esperienza dei consulenti Carige.

